

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2001, n. 516.**

Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361. . . . . Pag. 27

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2001, n. 524.**

Misure di salvaguardia e prevenzione in alcune zone dei Comuni di Ciampino e di Marino caratterizzate da emanazioni di gas nocivi dai suola. Costituzione commissione tecnica . . . . . Pag. 28

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2001, n. 167.**

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Frosinone, consiglio camerale. Sostituzione di un componente . . . . . Pag. 38

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2001, n. 215.**

Centro dialisi «Euronephro S.r.l.»: Incremento del numero dei posti dialisi da 18 a complessivi 12 più 2 HbsAg positivi . . . . . Pag. 38

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2001, n. 227.**

Nomina commissario straordinario Università agraria di Manziana (RV) . . . . . Pag. 39

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 aprile 2001, n. 236.**

Delega a sottoscrivere in nome e per conto del Presidente della Giunta regionale gli atti ed i provvedimenti relativi all'albo regionale operativo delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile. Legge regionale n. 37/85 . . . . . Pag. 40

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 6 aprile 2001, n. 68.**

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «La Prora, società cooperativa sociale e di servizi a responsabilità limitata» con sede in Roma. Sezione H . . . . . Pag. 40

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 6 aprile 2001, n. 69.**

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Archegreen società cooperativa sociale a responsabilità limitata (O.N.L.U.S.)» con sede in Roma. Sezione B . . . . . Pag. 41

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 6 aprile 2001, n. 70.**

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Aten società cooperativa sociale a r.l.» con sede in Viterbo. Sezione A . . . . . Pag. 41

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 6 aprile 2001, n. 71.**

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «ME.DI.CO. a r.l.» con sede in Roma. Sezione A . . . . . Pag. 42

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 6 aprile 2001, n. 72.**

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Eureka 2000» cooperativa sociale a responsabilità limitata con sede in Latina. Sezione A. Pag. 43

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 6 aprile 2001, n. 73.**

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «La Meridiana cooperativa sociale a responsabilità limitata» con sede in Roma. Sezione A. Pag. 43

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 6 aprile 2001, n. 74.**

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «La Meridiana cooperativa sociale a responsabilità limitata» con sede in Roma. Sezione B. Pag. 44

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA 6 aprile 2001, n. 75.**

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Pantasservice piccola cooperativa sociale a responsabilità limitata» con sede in Sora (FR). Sezione B. . . . . Pag. 45

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APR. 2001

=====

ADDI' **10 APR. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

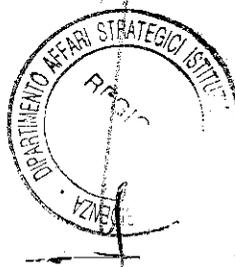
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO & SARACENI

DELIBERAZIONE N° 524

OGGETTO: Misure di salvaguardia e prevenzione in alcune zone  
dei Comuni di Ciampino e di Marino caratterizzate da emanazioni di gas nocivi dal suolo.  
COSTITUZIONE COMMISSIONE TECNICA



## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore : all'Ambiente. \_\_\_\_\_ 

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n.225 – istitutiva del servizio nazionale della protezione civile;

VISTA la legge 8 giugno 1990, n.142 – Ordinamento delle Autonomie Locali;

VISTA la legge 2 febbraio 1974, n.64 – provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni le zone sismiche;

VISTA la legge regionale 11 aprile 1985 n.37 – istitutiva del servizio di protezione civile nella Regione Lazio;

VISTA la legge 10 aprile 1991 n.15 che apporta integrazioni alla sopracitata legge regionale n.37/85;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n.14 – Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

VISTA la legge regionale 1 luglio 1996 n.25 inerente le norme sulla diligenza e sulla organizzazione regionale;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999 n.6 “*accelerazione delle procedure relative alla attività contrattuale ed all'esercizio dei poteri di spesa*”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 1999 n.435, con la quale si è provveduto a specificare le attribuzioni ed i compiti connessi alla direzione dipartimentale, nonché l'attribuzione in via provvisoria delle risorse finanziarie, strumentali e del contingente di risorse umane assegnate a ciascuna direzione dipartimentale;

VISTO il contratto di ricerca n.5285 del 26.6.2000, stipulato con l'Università di Roma “*La Sapienza*” per lo studio delle emanazioni gassose nocive dei Colli Albani, del quale è stato nominato Responsabile scientifico il Dr. Francesco Nolasco;

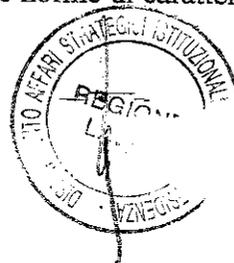
PRESO atto che lo stesso territorio è, da tempo remoto, soggetto a fenomeni di natura geologica; è compreso fra le zone sismiche di 2<sup>a</sup> categoria e che gli studi e le ricerche scientifiche effettuate hanno permesso di individuare e definire zone pericolose per la presenza di concentrazioni anomale di gas nocivi ed in particolare di CO<sub>2</sub> e Radon;

VISTE le risultanze e gli esiti degli studi effettuati recentemente, su incarico di questa Amministrazione, da parte dell'Università degli studi di Roma “*La Sapienza*” Dipartimento di Scienze della Terra e la conseguenziale relazione finale del Responsabile Scientifico di tale ricerche nominato dalla Regione Lazio, che ha individuato e definito le aree pericolose per la presenza di gas CO<sub>2</sub> e Radon con rischio per le persone e gli animali;

CONSIDERATO quanto emerso nella “conferenza di informazione pubblica sull'emanazione dei gas nocivi” tenutasi il 16.12.2000 in Comune di Ciampino;

CONSIDERATO quindi che è fondamentale intervenire con procedure e norme di carattere preventivo al fine di garantire la salute della popolazione;

VISTA la legge 15 maggio 1997 n.127;





All'unanimità

DELIBERA

- a) Di acquisire la relazione tecnica d'ufficio sulla presenza, all'interno dell'area delimitata dalla Fig. 1, di gas nocivi nei territori dei Comuni di Ciampino e di Marino, redatta dal Dott. Francesco Nolasco in data 19 gennaio 2001 e parte integrante della presente deliberazione;
- b) Di approvare le zone delimitate nella figura 2 di detta relazione tecnica potenzialmente pericolose per presenza di concentrazioni elevate di anidride carbonica;
- c) Di approvare le zone delimitate nella figura 3 di detta relazione tecnica potenzialmente pericolose per presenza di concentrazioni elevate di radon;
- d) L'Assessore all'Ambiente provvederà *ad*
1. al completamento delle indagini relative alle concentrazioni anomale della CO2 e del Radon su tutto il territorio dei Comuni di Marino e Ciampino;
  2. all'attivazione di un sistema di monitoraggio periodico delle concentrazioni dei gas nelle zone potenzialmente "pericolose";
  3. alla determinazione delle concentrazioni reali dei gas CO2 e Radon in ogni fabbricato ricadente nelle zone potenzialmente "pericolose" ed in particolare:
    - dell'anidride carbonica in quelli compresi nelle zone delimitate in figura n. 2;
    - del radon in quelli compresi nelle zone delimitate in figura n. 3.
- e) di costituire *una* commissione di tecnici qualificati col compito di *ad*
- individuare tecnologie di risanamento e bonifica ambientale dei locali risultati con concentrazioni oltre la soglia limite;
  - supportare gli uffici tecnici comunali nella valutazione delle scelte progettuali riguardanti gli interventi edilizi, le infrastrutture e i sottoservizi nelle zone "potenzialmente pericolose" e in quelle limitrofe;
  - definire indirizzi e raccomandazioni per l'edificazione nelle zone "potenzialmente pericolose" e in quelle limitrofe;
  - proporre per le aree potenzialmente pericolose eventuali modifiche agli strumenti urbanistici esistenti e loro varianti anche in itinere.
- f) Di ribadire le misure precauzionali e di sicurezza già attivate dal Dipartimento di protezione civile e dai Sindaci dei due comuni e precisamente: *ad*
- Areare sempre i locali, chiusi da molto tempo, prima di accedervi (cantine, garage, lavatoi).
  - Non utilizzare locali interrati e seminterrati per attività abitative, lavorative, ricreative e soprattutto per ricovero notturno; vietare l'accesso negli scantinati ai bambini, se non accompagnati da adulti.
  - Dotare i locali interrati di un impianto di ventilazione forzata, per garantire un'adeguata circolazione dell'aria e impedire pericolosi accumuli di gas tossici negli ambienti chiusi.
  - Evitare la permanenza prolungata in strutture depresse, eventualmente presenti all'esterno delle abitazioni (piscine vuote, canali di raccolta delle acque, cisterne interrate, pozzi, ecc.) e accedervi con grande prudenza, avendo l'accortezza che all'esterno della struttura vi sia qualcuno in grado di portare soccorso.
  - Segnalare con la massima urgenza al comune di appartenenza la presenza di situazioni potenzialmente pericolose per la salute pubblica, come: presenza di animali morti senza motivi apparenti, ingiallimento e repentino appassimento di alberi e piante, o impossibilità di attecchimento e crescita di erba, colture e piante in giardino o in terreni agricoli, fuoriuscita di gas da pozzi o scavi;
- g) Di vietare le perforazioni per ricerche idriche, geotermiche ed altro e la realizzazione di fondazioni su pali, per costruzioni destinate ad abitazioni, attività lavorativa e ricreativa fino a conclusione delle indagini sugli interi territori comunali. *ad*
- 
-

La Commissione di cui al punto e) verrà nominata con decreto del Presidente della giunta regionale e sarà costituita da:

3 rappresentanti dell'Università, esperti in materia, specializzati in Fisica, Geologia e Ingegneria;

1 rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità;

1 rappresentante della ASL RM/H

1 rappresentante dell'ARPA

1 rappresentante dell'ENEA

1 rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente;

1 rappresentante dell'Assessorato all'Urbanistica e Casa;

1 rappresentante del Comune di Ciampino;

1 rappresentante del Comune di Marino.

Le funzioni di Coordinatore della Commissione saranno svolte dal rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente, mentre quelle di segreteria da un funzionario dell'Area 4E - Protezione Civile.

~~Sc~~ Con successiva **DETERMINAZIONE SARA ASSUNTO** l'impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge 15/05/1997 n. 127

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

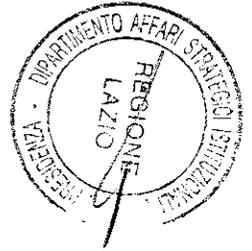
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



11 APR. 2001

Att. alle delib. N 524  
del 10 Aprile 2001

## RELAZIONE TECNICA D'UFFICIO SULLA PRESENZA DI GAS NOCIVI NEI TERRITORI DEI COMUNI DI CIAMPINO E DI MARINO



### Premessa

L'assetto geologico strutturale della parte occidentale dell'edificio vulcanico dei Colli Albani, determina una sismicità a sciami con valori di magnitudo minori di 4, degassamento diffuso e consistente, reservoir geotermico presente in profondità e sollevamento della struttura.

La presenza di elementi di tettonica fragile favorisce la risalita di fluidi profondi che, nelle zone maggiormente interessate, danno luogo in superficie a manifestazioni gassose macro e microscopiche caratterizzate da concentrazioni anomale di alcune specie chimiche potenzialmente nocive alla salute umana.

Fra queste in particolare l'anidride carbonica e i componenti gassosi dello zolfo hanno un impatto immediato sugli organismi viventi, mentre il radon, se inalato per lungo tempo, può provocare l'insorgere di tumori dell'apparato respiratorio.

Vista l'origine geologica delle anomalie nel suolo di questi gas, le indagini geochimiche di superficie nelle zone caratterizzate da discontinuità tettoniche sono, pertanto, essenziali per l'individuazione e la delimitazione delle aree interessate dal fenomeno.

Solo una buona conoscenza di queste aree sotto il profilo geologico e geochimico, consente di attivare e programmare misure di eventuali interventi di salvaguardia della salute dei cittadini, tenendo conto che questi gas, essendo più pesanti dell'aria tendono a ristagnare, in particolari condizioni climatiche, alla superficie del suolo.

La fascia orientale dell'edificio vulcanico laziale, che da Roma si spinge fino a Pomezia, passando attraverso i territori dei Comuni di Ciampino, Marino e Albano, è quella che presenta, per l'assetto geologico-strutturale, diverse zone interessate dal fenomeno e in cui sono state misurate nel suolo elevate concentrazioni di gas nocivi.

In particolare, la località Cava de Selci, fra i Comuni di Marino e Ciampino, nella quale recentemente sono deceduti numerosi capi di bovini ed ovini, è da tempo nota per la sua alta pericolosità.

Per la individuazione e delimitazione di queste aree pericolose, la Regione Lazio ha affidato al Dipartimento Scienze della Terra dell'Università "La Sapienza" un incarico di ricerca, coordinato dal Prof. Salvatore Lombardi, per lo studio delle emanazioni gassose in un'area di circa 4 kmq compresa fra i comuni di Ciampino e Marino. In particolare, è stata effettuata una prospezione dei gas nel suolo attraverso il prelievo di 274 campioni con una densità di campionamento di circa 70 campioni per kmq. La Fig. 1 delimita l'area investigata ed evidenzia i punti di prelievo dei campioni successivamente sottoposti ad analisi di laboratorio.

Le specie gassose analizzate sono state: l'elio, l'anidride carbonica, il metano e gli idrocarburi superiori, i composti gassosi dello zolfo ed il radon. I valori misurati hanno consentito l'elaborazione di mappe ad isolinee che mostrano la distribuzione delle concentrazioni delle specie gassose analizzate nell'area indagata, ed in particolare, per le specie gassose nocive alla salute umana (CO<sub>2</sub> e Rn), la delimitazione delle aree ad elevata pericolosità ambientale.

Dall'analisi delle mappe è possibile suddividere il territorio indagato in 4 zone distinte:

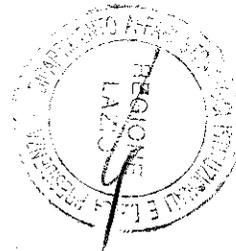
1. Zone caratterizzate da basse concentrazioni (valori di fondo);
2. Zone caratterizzate da concentrazioni anomale di anidride carbonica (> 8%);
3. Zone caratterizzate da concentrazioni anomale di radon (> 60 Bq/l -
4. Zone di sovrapposizione delle anomalie per entrambe le specie gassose.

*[Handwritten signatures and initials]*

Le zone di tipo 2, 3 e 4, potenzialmente pericolose, interessano sia aree densamente urbanizzate, con un'alta presenza di fabbricati, sia aree non urbanizzate con abitazioni sparse o del tutto assenti. A sud-ovest e a nord-ovest dell'area investigata le zone di anomalia non risultano delimitate in quanto le indagini non sono state ultimate.

Le Figure 2 e 3 evidenziano le zone a concentrazioni di anidride carbonica superiori all'8% e di radon superiori a 60 Bq/l.

## Discussione dei risultati



### Anidride carbonica

La figura 2 mostra la mappa della pericolosità relativa all'anidride carbonica e comprende le aree con concentrazioni maggiori all'8%. Raggruppa praticamente tre fasce di pericolosità:

- bassa pericolosità in cui sono prese in considerazione concentrazioni di anidride carbonica comprese tra 8 e 13%;
- media pericolosità, che comprende le zone con concentrazioni di CO<sub>2</sub> comprese tra 13 e 20%;
- elevata pericolosità, che comprende le zone con concentrazioni maggiori del 20%. (massimo valore riscontrato 87,50%).

#### *Comune di Marino*

Le zone pericolose riguardano una fascia allungata nella direzione Est Ovest comprendente la località Cava de Selci e due zone in località S. Maria delle Mole.

La zona più densamente urbanizzata, e che coinvolge circa una sessantina di edifici è quella di Cava dei Selci, mentre le altre due risultano praticamente disabitate

#### *Comune di Ciampino*

Nel territorio del Comune di Ciampino, le zone pericolose continuano lungo l'allineamento Est Ovest e quindi si dispongono lungo una direzione Nord-Ovest Sud-Est..

Esse interessano la località Consorzio di Vigna Fiorita, con una cinquantina di edifici, tre spot isolati, come a Casale de Francesi, a Fontana de Monaci e a Nord di questa, e una vasta area, con solo alcuni edifici sparsi, a NO.

L'andamento delle isolinee sembrano indicare che le zone pericolose potrebbero estendersi oltre l'area investigata, in direzione di Nord Ovest.

### Radon

In Fig. 3 sono delimitate le aree caratterizzate da concentrazioni di radon superiore a 60 Bq/l, considerate quindi potenzialmente pericolose alle persone per esposizione prolungata.

Le anomalie di radon mostrano una diffusione notevolmente superiore a quella dell'anidride carbonica e si dispongono lungo due allineamenti principali, Est Ovest e Nord-Ovest Sud-Est, interessando i centri abitati di Consorzio Vigna Fiorita, Cava de Selci e S. Maria delle Mole, alcuni complessi industriali e vaste zone agricole.

L'area di diffusione del radon non è completamente definita in quanto rimangono aperti i limiti verso Roma, verso Sud e verso Sud Ovest.

### *Comune di Marino*

Nel Comune di Marino sono risultati compresi nelle zone potenzialmente pericolose le località Cava dei Selci e S. Maria delle Mole rispettivamente con circa 100 e 200 edifici inclusi.

A SO e a S i limiti sono ancora aperti per carenza di rilevazioni.

Una vasta zona agricola, con solo qualche edificio sparso, si sviluppa a NO di Santa Maria delle Mole e continua in territorio di Ciampino.

### *Comune di Ciampino*

La zona maggiormente interessata da edifici e quella del Consorzio Vigna Fiorita con oltre 70 strutture ed alcune abitazioni sparse.

Sulla sinistra della Via Appia rientrano nell'area pericolosa alcuni capannoni industriali, sulla destra solo alcuni edifici sparsi e una vastissima zona agricola.

In queste aree i limiti di NO e di O sono aperti per incompletezza delle rilevazioni.

### **Considerazioni conclusive e proposte operative**

Lo studio effettuato non ha interessato tutto il territorio dei due comuni ma solo le zone a maggior rischio per la CO<sub>2</sub>, evidenziate da manifestazioni palesi sulla superficie del suolo quali la mancanza di vegetazione, macchie biancastre, ribollire delle acque superficiali e conseguenze dirette come la morte di animali, occasionalmente di grossa taglia, bovini ed ovini, ma frequentemente di piccole dimensioni.

Comunque mentre per le zone a rischio CO<sub>2</sub> la ricerca può considerarsi quasi conclusa, per quelle a rischio radon rimane ancora aperta e sarà indispensabile procedere alla rilevazione delle concentrazioni sulla restante parte di territorio non ancora investigato.

Per attivare misure di salvaguardia e prevenzione per la cittadinanza ed operare la eventuale bonifica degli edifici inclusi nelle zone pericolose si ritiene opportuno procedere nel seguente modo:

1. concludere le indagini su tutto il territorio dei Comuni di Marino e Ciampino;
2. monitorare nel tempo tutte le aree ritenute pericolose;
3. effettuare analisi puntuali per determinare la reale presenza dei gas in ognuno dei fabbricati che ricadono nelle zone "pericolose" ed in particolare:
  - dell'anidride carbonica in quelli compresi nelle zone delimitate in figura n. 2;
  - del radon in quelli compresi nelle zone delimitate in figura n. 3;
4. ribadire le misure precauzionali e di sicurezza già attivate dal Dipartimento di protezione civile e dai Sindaci dei due comuni che consistono in:
  - Areare sempre i locali, chiusi da molto tempo, prima di accedervi (cantine, garage, lavatoi).
  - Non utilizzare locali interrati e seminterrati per attività abitative, lavorative, ricreative e soprattutto per ricovero notturno; vietare l'accesso negli scantinati ai bambini, se non accompagnati da adulti.
  - Dotare i locali interrati di un impianto di ventilazione forzata, per garantire un'adeguata circolazione dell'aria e impedire pericolosi accumuli di gas tossici negli ambienti chiusi.
  - Evitare la permanenza prolungata in strutture depresse, eventualmente presenti all'esterno delle abitazioni (piscine vuote, canali di raccolta delle acque, cisterne interrate, pozzi, ecc.) e accedervi con grande prudenza, avendo l'accortezza che all'esterno della struttura vi sia qualcuno in grado di portare soccorso.

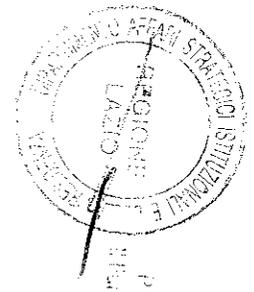
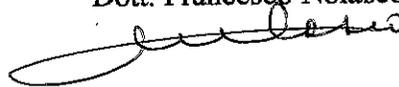


Two handwritten signatures are present at the bottom right of the page. One is a large, stylized signature, and the other is a smaller, more legible signature.

- Segnalare con la massima urgenza al comune di appartenenza la presenza di situazioni potenzialmente pericolose per la salute pubblica, come: presenza di animali morti senza motivi apparenti, ingiallimento e repentino appassimento di alberi e piante, o impossibilità di attecchimento e crescita di erba, colture e piante in giardino o in terreni agricoli, fuoriuscita di gas da pozzi o scavi;
- 5. Vietare le perforazioni per ricerche idriche, geotermiche ed altro e la realizzazione di fondazioni su pali per costruzioni destinate ad attività abitativa, lavorativa, ricreativa fino a conclusione delle indagini sugli interi territori comunali.
- 6. Costituire una commissione di tecnici qualificati col compito di:
  - individuare tecnologie di risanamento e bonifica ambientale dei locali risultati con concentrazioni oltre la soglia limite;
  - supportare gli uffici tecnici comunali nella valutazione delle scelte progettuali riguardanti gli interventi edilizi, le infrastrutture e i sottoservizi, nelle zone “potenzialmente pericolose” e in quelle limitrofe;
  - definire indirizzi e raccomandazioni per l’edificazione nelle zone “potenzialmente pericolose” e in quelle limitrofe;
  - proporre per le aree a rischio eventuali modifiche agli strumenti urbanistici esistenti e loro varianti anche in itinere.

Roma 19 gennaio 2001

Il Responsabile Scientifico  
Dott. Francesco Nolasco



*Cur*

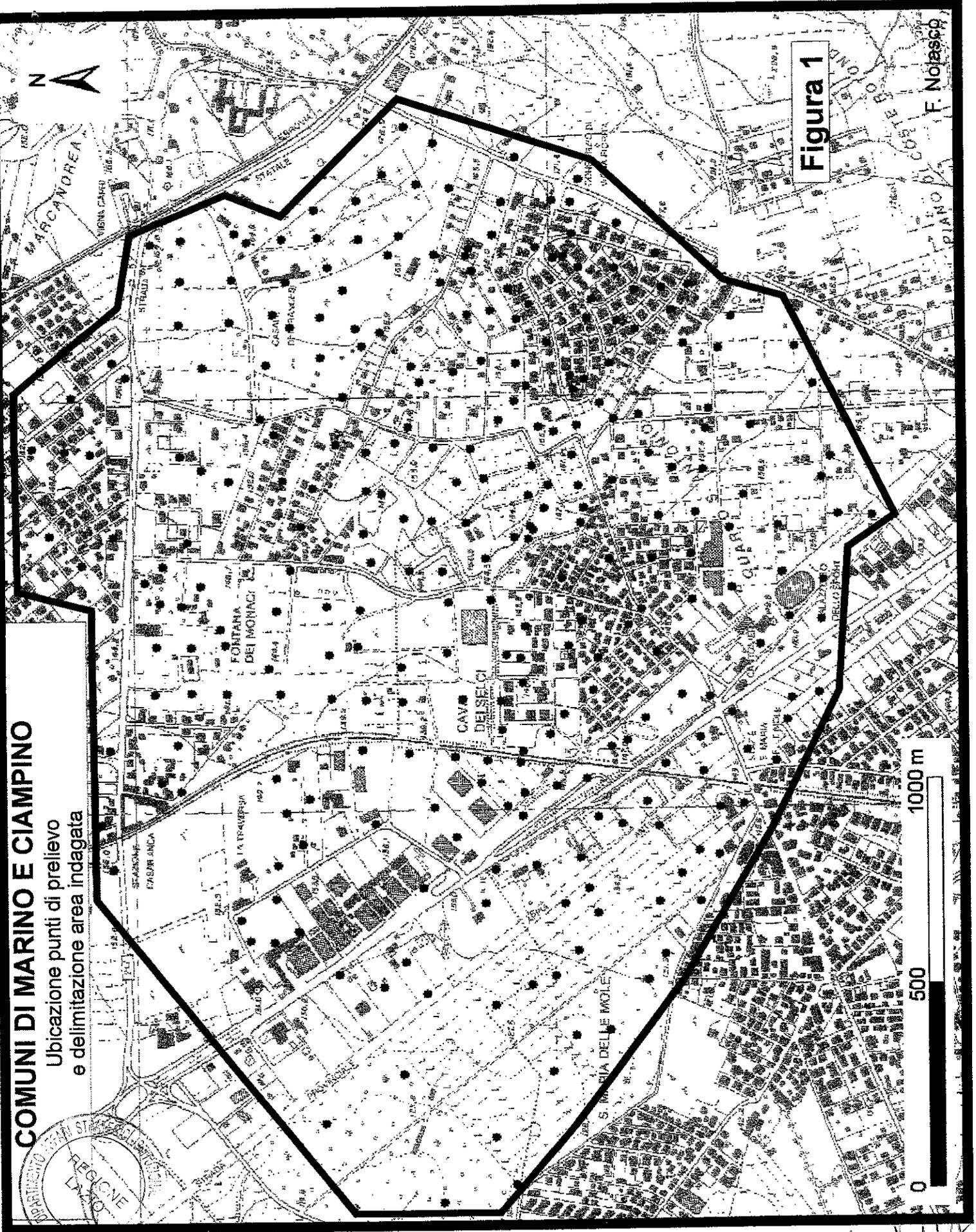


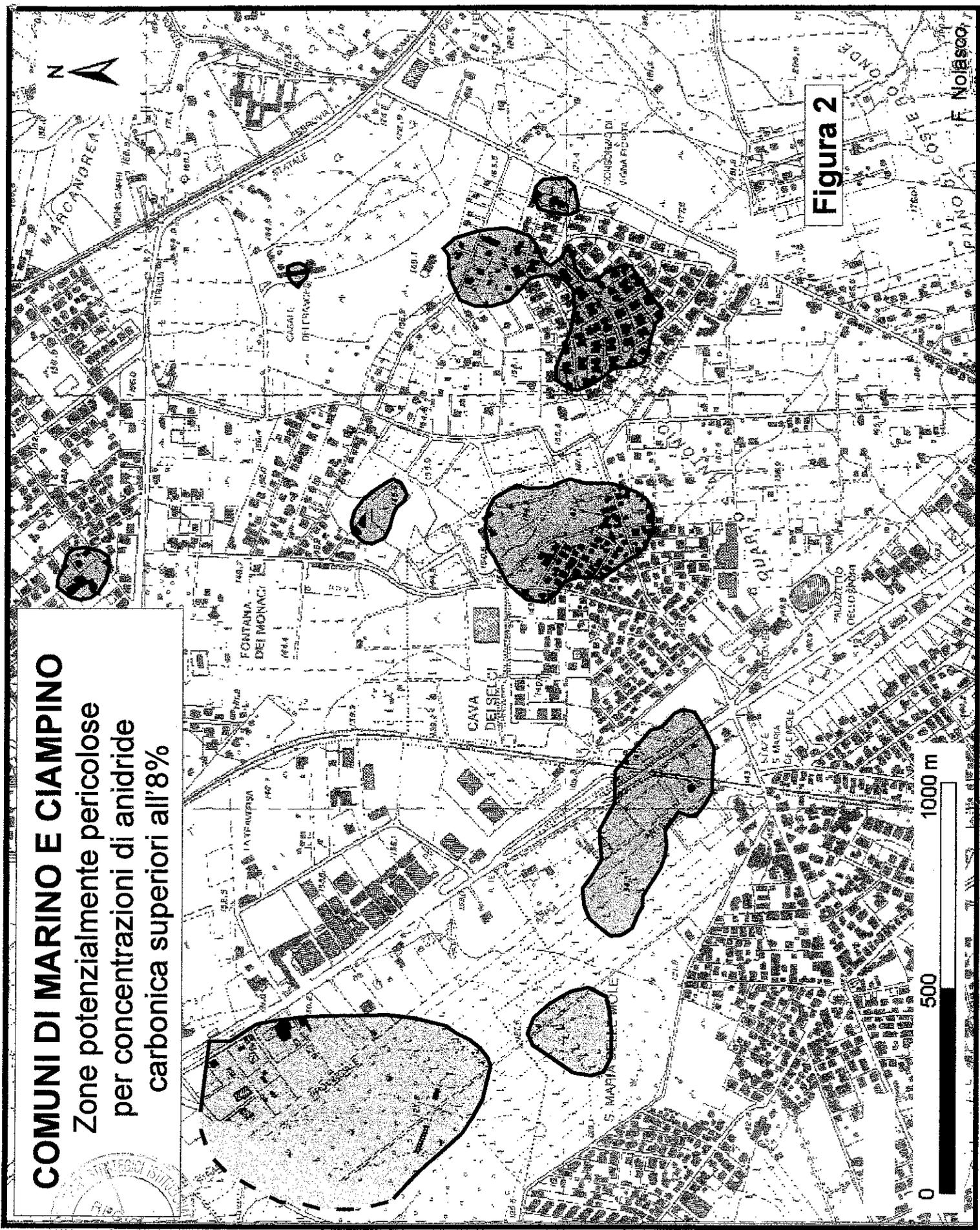
Figura 1

**COMUNI DI MARINO E CIAMPINO**  
Ubicazione punti di prelievo  
e delimitazione area indagata



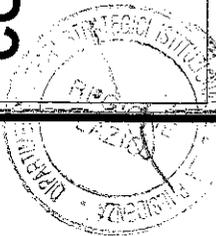
*[Handwritten signature]*

524  
10 APR. 2001 *lu*



**COMUNI DI MARINO E CIAMPINO**  
Zone potenzialmente pericolose  
per concentrazioni di anidride  
carbonica superiori all'8%

**Figura 2**



*Handwritten signature*

